



IL DIRETTORE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DELLA FORMAZIONE

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”, e, in particolare, l’articolo 68 relativo all’obbligo di frequenza di attività formative;

VISTO il comma 4, lettera a), del citato articolo 68 che pone gli oneri derivanti dall’intervento a carico del Fondo di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127, recante “Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie” e, in particolare, l’articolo 1, comma 10, che pone gli oneri a valere sulle risorse di cui all’articolo 68, comma 4, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e, in particolare, l’articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, recante “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, e, in particolare, l’articolo 13;

VISTO il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 29 novembre 2007 recante “Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell’articolo 1, comma 624, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, e, in particolare, l’articolo 64;

VISTA l’intesa sancita, in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e, in particolare, l’articolo 18, comma 1, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione, disponendo che vi affluiscono le risorse del Fondo per l’occupazione di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO l’accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)” e, in particolare, i commi da 106 a 126 dell’articolo 2 che disciplinano la revisione dell’ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, l’articolo 2, comma 3, che regola il regime sussidiario;

VISTO l’accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all’allegato A) dell’Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell’articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO l’accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)” e, in particolare, l’articolo 22, comma 2, come modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, articolo 32, comma 4, di attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e successive modificazioni;

VISTO l’accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007 e recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni”, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183,” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 32;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 12 dicembre 2016 con il quale, a partire dall’annualità 2016, si individuano criteri e percentuali di ripartizione delle risorse finalizzate all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell’articolo 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”, pubblicato in Gazzetta ufficiale - Serie Generale n.103 - del 5 maggio 2017 e, in particolare, l’articolo 7, relativo alla Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 dicembre 2017 di “Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”, registrato dalla Corte dei Conti il 29 dicembre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", e, in particolare, l'art. 1, commi da 110 a 112;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", e, in particolare, l'articolo 1, comma 281, che integra le risorse di cui all’articolo 1, comma 110, lett. b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti il 2 marzo 2020 – foglio n. 308, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Agnese De Luca l’incarico di direttore della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione;

RITENUTO di dover procedere, per l'annualità 2019, alla determinazione della quota di cui all'art. 22, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183, per il conseguente riparto e trasferimento delle risorse, di cui all'articolo 68, comma 4, della legge 1999 n. 144 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO, nelle more dell'adozione di un nuovo provvedimento, di dover confermare per l'annualità 2019, l'accantonamento di 4 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla base del numero di studenti annualmente iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa, secondo quanto stabilito dal decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12 dicembre 2016 all'articolo art. 1, comma 4;

CONSIDERATO che, con riferimento all'annualità 2019, sono destinati complessivamente euro 329.109.570,00, di cui euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226; euro 75.000.000,00 per la realizzazione dei percorsi nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione professionale, finanziando percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77; euro 15.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nonché euro 50.000.000,00, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dall'articolo 1, comma 281, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, prioritariamente nei percorsi di formazione nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale;

CONSIDERATA l'indagine VI. 2, in corso, da parte della Corte dei Conti, sulla gestione delle risorse destinate ai finanziamenti dei contratti di apprendistato (Deliberazione n. 1/2017/G. Ordinanza n. 3/2017);

VISTA la deliberazione n. 8/2019/G dell'11 giugno 2019, emessa dalla Corte dei Conti in esito alla suindicata indagine sulla gestione delle risorse destinate ai finanziamenti dei contratti di apprendistato;

VISTI i decreti direttoriali, relativamente alla annualità 2018, n. 3 del 19 aprile 2019, n. 4 del 17 maggio 2019 e n. 5 del 3 giugno 2019, di ripartizione delle risorse tra Regioni e Province Autonome, rispettivamente per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, dei percorsi formativi nel sistema duale e della formazione nell'apprendistato;

VISTI i decreti direttoriali n. 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del 26 giugno 2019 e n. 14, 15 e 16 del 27 giugno 2019, che subordinano l'erogazione delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, dei percorsi formativi nel sistema duale e della formazione nell'apprendistato, per l'annualità 2018, alla presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti sulle risorse erogate, per le annualità precedenti, per la formazione nell'apprendistato per le Regioni Piemonte, Puglia, Sardegna, Basilicata, Calabria, Marche, Sicilia, Umbria, Campania, Veneto;

CONSIDERATO che non tutte le Regioni hanno provveduto alla presentazione impegni giuridicamente vincolanti sulle risorse erogate, nelle annualità precedenti, per il finanziamento della formazione nell'apprendistato;

CONSIDERATO che, successivamente al presente decreto di riparto, si dovrà procedere ad emanare singoli decreti al fine di definire le modalità di erogazione delle risorse assegnate per l'annualità 2019, relative a diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, sistema duale e apprendistato, per quelle Regioni che non risultano in regola con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti, stante comunque la possibilità per le stesse di regolarizzare *in itinere* la propria posizione;

CONSIDERATI i dati di monitoraggio dell'annualità 2018/2019, trasmessi dalle Regioni e Province Autonome all'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche, di seguito INAPP, relativi ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, necessari per procedere alla ripartizione delle risorse;

CONSIDERATE le risultanze dei suddetti monitoraggi che INAPP ha trasmesso alla Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e della formazione;

RITENUTO di procedere, per l'annualità 2019, al riparto delle risorse, per un importo pari a euro 189.109.570,00, per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226, secondo i criteri di cui al decreto interministeriale del 12 dicembre 2016:

DECRETA

Articolo 1

Ripartizione delle risorse

Per le finalità previste dall'art. 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144, sono destinati euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

L'importo di euro 189.109.570,00 è posto a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Il suddetto importo viene ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, come segue:

- a) euro 185.109.570,00 per il 75% sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226; per il 25% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226;
- b) euro 4.000.000,00 sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa;

Le risorse ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella Tabella 1 "Ripartizione delle risorse" sulla base dei dati indicati nella Tabella 2 "Dati monitoraggio anno scolastico formativo 2018-2019".

Tabella 1 “Ripartizione delle risorse” (*)

REGIONI	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. a) 75%	Risorse di cui all'art.1 c. 3 lett. a) 25%	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. b) € 4.000.000	TOTALE
PIEMONTE	16.998.620,00 €	4.976.621,00 €	270.077,00 €	22.245.318,00 €
VALLE D'AOSTA	196.268,00 €	10.163,00 €	5.262,00 €	211.693,00 €
LOMBARDIA	46.373.742,00 €	17.546.730,00 €	0,00 €	63.920.472,00 €
P.A. BOLZANO	4.700.626,00 €	1.757.112,00 €	0,00 €	6.457.738,00 €
P.A. TRENTO	5.478.562,00 €	2.054.876,00 €	0,00 €	7.533.438,00 €
VENETO	17.499.105,00 €	5.789.628,00 €	0,00€	23.288.733,00 €
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.969.081,00 €	1.294.714,00 €	13.365,00 €	5.277.160,00 €
LIGURIA	2.038.514,00 €	623.983,00 €	123.690,00 €	2.786.187,00 €
EMILIA ROMAGNA	6.908.645,00 €	3.284.550,00 €	687.767,00 €	10.880.962,00 €
TOSCANA	2.630.888,00 €	701.219,00 €	159.471,00 €	3.491.578,00 €
UMBRIA	744.035,00 €	144.309,00 €	133.196,00 €	1.021.540,00 €
MARCHE	620.922,00 €	81.301,00 €	247.064,00 €	949.287,00 €
LAZIO	12.042.845,00 €	3.249.997,00 €	124.111,00 €	15.416.953,00 €
ABRUZZO	306.892,00 €	19.309,00 €	140.598,00 €	466.799,00 €
MOLISE	274.776,00 €	85.366,00 €	32.554,00 €	392.696,00 €
CAMPANIA	94.566,00 €	0,00 €	606.348,00 €	700.914,00 €
PUGLIA	2.446.217,00 €	603.658,00 €	511.773,00 €	3.561.648,00 €
BASILICATA	0,00 €	0,00 €	19.434,00 €	19.434,00 €
CALABRIA	545.983,00 €	416.666,00 €	51.321,00 €	1.013.970,00 €
SICILIA	14.557.756,00 €	3.582.313,00 €	687.978,00 €	18.828.047,00 €
SARDEGNA	404.134,00 €	54.878,00 €	185.991,00 €	645.003,00 €
TOTALE	138.832.177,00 €	46.277.393,00 €	4.000.000,00 €	189.109.570,00 €

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro

Tabella 2 “Dati di monitoraggio anno scolastico formativo 2018-2019” (*)

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-IV anno) Art.1 c. 3 lett. a)	Qualificati e diplomati presso istituzioni formative Art.1 c. 3 lett. a)	Iscritti ai percorsi in sussidiarietà integrativa Art.1 c. 3 lett. b)
PIEMONTE	19.054	4.897	7.699
VALLE D'AOSTA	220	10	150
LOMBARDIA	51.981	17.266	0
P.A. BOLZANO	5.269	1.729	0
P.A. TRENTO	6.141	2.022	0

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-IV anno) Art.1 c. 3 lett. a)	Qualificati e diplomati presso istituzioni formative Art.1 c. 3 lett. a)	Iscritti ai percorsi in sussidiarietà integrativa Art.1 c. 3 lett. b)
VENETO	19.615	5.697	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.449	1.274	381
LIGURIA	2.285	614	3.526
EMILIA ROMAGNA	7.744	3.232	19.606
TOSCANA	2.949	690	4.546
UMBRIA	834	142	3.797
MARCHE	696	80	7.043
LAZIO	13.499	3.198	3.538
ABRUZZO	344	19	4.008
MOLISE	308	84	928
CAMPANIA	106	0	17.285
PUGLIA	2.742	594	14.589
BASILICATA	0	0	554
CALABRIA	612	410	1.463
SICILIA	16.318	3.525	19.612
SARDEGNA	453	54	5.302
TOTALE	155.619	45.537	114.027

(*) I dati, forniti dalle Regioni e P.A, si riferiscono agli anni scolastici/formativi 2018-2019.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province Autonome di Trento e Bolzano, indicate nella tabella 1, sono rese indisponibili per un totale di euro 13.991.176,00.

Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria-

Articolo 2

Impegni giuridicamente vincolanti

Le somme assegnate saranno erogate alle Regioni in regola, per le annualità pregresse, con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti riguardanti la formazione nell'apprendistato, previa trasmissione da parte delle stesse dell'allegato modello di dichiarazione di IGV, **Allegato 1**, che costituisce parte integrante del presente atto. Alla dichiarazione di IGV dovrà essere allegata copia dell'atto di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferito alle risorse da trasferire, indicato nella stessa dichiarazione.

Si richiede, altresì, alle Regioni la presentazione di una relazione descrittiva delle attività oggetto dell'atto di assunzione di impegno sul quale è richiesto il finanziamento, secondo le indicazioni riportate

nell'**Allegato 2**.

Tutta la suindicata documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal responsabile del servizio competente.

La mancata trasmissione della suindicata documentazione entro il **31 dicembre 2021** autorizza il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al conseguente disimpegno dal Fondo sociale per occupazione e formazione, cap. 2230 piano gestionale 2, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, delle somme non impegnate da parte delle Regioni.

In caso di comprovata necessità, ed entro il suindicato termine, la Regione potrà inoltrare richiesta di proroga per l'invio degli atti giuridicamente vincolanti perfezionati. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, valutate le motivazioni addotte, si riserva la possibilità di concedere la proroga richiesta per un massimo di sessanta giorni a decorrere dalla scadenza su indicata.

Gli atti giuridicamente vincolanti perfezionati successivamente al 31 dicembre 2021 o alla data dell'eventuale proroga concessa, non saranno considerati utili ai fini istruttori.

Per le Regioni non in regola con la presentazione, per le annualità pregresse, degli impegni giuridicamente vincolanti riguardanti la formazione nell'apprendistato, le risorse assegnate saranno erogate solo al momento della completa rendicontazione.

Articolo 3

Monitoraggi regionali

In applicazione di quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, allo scopo di monitorare l'offerta dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la collaborazione dell'INAPP, predispone un documento di monitoraggio nazionale, sulla base dei rapporti di monitoraggio regionale, elaborati secondo linee guida fissate dal Ministero stesso, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e in collaborazione con l'INAPP. La trasmissione dei suddetti rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che costituisce adempimento vincolante, dovrà avvenire entro e non oltre il **15 novembre 2020**. In caso di mancata presentazione del predetto rapporto di monitoraggio entro il termine indicato, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali trasmetterà formale sollecito all'amministrazione regionale inadempiente; decorsi inutilmente ulteriori trenta giorni dall'invio del sollecito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di una tempestiva assegnazione delle risorse, valorizzerà a zero il calcolo di riparto dei decreti riguardante il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Articolo 4

Adozione singoli decreti

Per le Regioni non in regola con la presentazione, per le annualità pregresse, degli impegni giuridicamente vincolanti riguardanti la formazione nell'apprendistato saranno adottati singoli decreti di

definizione della modalità di erogazione delle risorse assegnate per l'annualità 2019, relative a diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, sistema duale e apprendistato, condizionandole al completamento degli adempimenti rendicontativi.

Articolo 5

Modalità utilizzo risorse nel sistema duale

Le risorse erogate per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, potranno anche essere utilizzate per finanziare i percorsi formativi nel sistema duale, in quanto sistema nell'ambito del quale vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica dell'istruzione e formazione professionale. Tali risorse, tuttavia, potranno essere utilizzate, per il fine sopraindicato, solo a seguito dell'esaurimento delle risorse assegnate dall'apposito decreto di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale, inclusa la quota del 10% eventualmente utilizzata per le azioni di sistema.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la sua efficacia è subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo.



Firmato digitalmente da DE
LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

Agnese De Luca

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.

**Allegato n. 1 - Modello dichiarazione I.G.V.
Annualità 2019**



DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI*

Decreto Direttoriale di ripartizione risorse	
Amministrazione regionale beneficiaria	
Importo complessivo assegnato da Decreto Direttoriale	
Importo già trasferito dall'autorità centrale	

Atto di assunzione dell'IGV (1)	Data atto (gg/mm/aaaa)	Impegno totale	Impegno a valere sul Decreto Direttoriale
TOTALE			0,00

Capitoli di entrata-uscita con relativa denominazione (2):	
--	--

Note:	
-------	--

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

(1) Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo (ad es. concessione, convenzione, contratti, trasferimenti), impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato specificatamente individuato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dall'autorità centrale con specifico vincolo di destinazione.

(2) Il capitolo di entrata e di uscita con oggetto il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale

Allegato n. 2
Relazione descrittiva



Finalità del provvedimento regionale

Descrizione dell'offerta formativa pubblica: articolazione, durata, da chi viene erogata, chi ne usufruisce e modalità di fruizione

Eventuali azioni di sistema e/o accompagnamento

Descrizione dell'iter procedimentale finalizzato all'erogazione della formazione

Fonti di finanziamento dell'offerta formativa

--

Specificare l'atto di impegno di spesa, gli atti amministrativi regionali ad esso correlati nei quali si fa esplicito riferimento ai decreti ministeriali di assegnazione delle risorse

--

Specificare la denominazione dei capitoli di entrata e di spesa

--



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UCB MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 6958.18-03-2020 - Decreto Direttoriale n. 2 del 18 marzo 2020 - ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2019 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale.

Si comunica che il provvedimento numero **2** del **18/03/2020** emanato dal dgammortizzatorisociali.div5@pec.lavoro.gov.it, protocollato da questo Ufficio in data 19/03/2020 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il numero 2309

ha superato

con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il numero **89** in data **31/03/2020**.

Data 31/03/2020

Giovanni Balducci



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero 2 del 18/03/2020, con oggetto D. D n. 2 del 18 marzo 2020 - ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2019 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0009929 - Ingresso - 19/03/2020 - 11:28 ed è stato ammesso alla registrazione il 01/04/2020 n. 509

Il Magistrato Istruttore

ROBERTO MILANESCHI
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

Via Baiamonti, 6 00195 Roma - Italia | Tel. 06 38764791

e-mail: controllo.leg.min.serv.beni.cult.@corteconti.it | pec: controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it

m_ips.40.REGISTRO UFFICIALE.I.0007442.01-04-2020